

Realizzate a mano una per una, le Lucine di Natale tornano a incantare Leggiuno

Pubblicato: Lunedì 28 Novembre 2022



«Il Natale per me è da sempre un momento magico». **Lino Betti ha 73 anni e quando lo incontriamo sta trafficando con una corona di rose bianche, fatte di carta e cotone.** Sta allestendo il bosco, al fianco del campanile di Leggiuno, che dai primi di dicembre si trasformerà nella meta di moltissime persone, pronte a vivere la magia del Natale.

Ha le mani screpolate di chi lavora e non sta mai fermo, il cappuccio della felpa sulla testa per difendersi dal freddo e dall'umidità e indossa una tuta da lavoro per muoversi agilmente all'interno dell'area in allestimento. Nonostante la popolarità lo preceda – **è lui ad aver inventato le Lucine di Natale di Leggiuno** – non ama le interviste e racconta quello che fa con molta semplicità, pur nella consapevolezza di essere riuscito a creare qualcosa di unico.

«**Mi rende felice sapere che una mia passione sia diventata una cosa bella per tante persone.** Il Natale è un momento fantastico, di gioia, di famiglia e di partecipazione. Un periodo diverso da tutto il resto dell'anno. Ogni volta è bello pensare al nuovo allestimento, basta un po' di fantasia infantile».

Il suo allestimento di migliaia di lucine a led, lavorate a mano una ad una, attira da anni migliaia di visitatori e nel tempo è diventato famoso in tutta Italia. Lo scorso anno è stato organizzato a Laveno Mombello, ma per il Natale 2022 organizzatori e amministrazione comunale hanno deciso di farlo tornare nel paese dove è nato oramai qualche anno fa. È da Leggiuno infatti che inizia questa storia che oggi incanta grandi e piccini (*[qui la nostra prima intervista al signor Lino Betti del 2014](#)*).



«Ero in Brasile, nel paese di mia moglie, e ho visto queste case addobbate. Mi sono piaciute tantissimo e con lo stesso entusiasmo di un bambino ho deciso di imitarle. **Mi sono imbattuto in una svendita: 100 luci di Natale a un dollaro e ho riempito una valigia prima di tornare a casa**». Da lì, la sua abitazione, durante il periodo natalizio, diventa meta di moltissimi visitatori che spontaneamente e tramite il passaparola arrivano nel piccolo paese sul lago Maggiore. Nasce quindi l'idea di allestire anche l'oratorio, poi la chiesa e infine il boschetto.

Un successo così strepitoso da richiamare negli anni migliaia di visitatori, anche creando qualche problema di viabilità: «Quest'anno l'ingresso sarà solo su prenotazione, così come è stato lo scorso anno per Laveno Mombello. Replicheremo quell'esperienza positiva dal punto di vista logistico, in modo che tutti possano godersi le lucine al meglio e con i minori disagi possibili», continua Betti.



Mentre scende una pioggerellina finissima, Lino Betti si guarda intorno e **spiega quanto ancora c'è da fare prima dell'apertura, prevista per il 3 dicembre.** Il tempo corre veloce e lui, insieme alla moglie e ad un nutrito gruppo di volontari, ha un calendario di lavori da rispettare: «Abbiamo iniziato l'allestimento il primo ottobre, prima installando le strutture più grandi e man mano pensando al resto,

fino ai dettagli più piccoli», racconta Betti. Ogni cosa infatti, è pensata e studiata per comporre una scenografia magia. Così chi entra nel bosco si troverà fiori, funghi, cerbiatti, pavoni, anatre, le renne, la grotta di Babbo Natale e moltissimo altro: **«Per realizzare un fiore ci vogliono circa dieci minuti, sono circa 15mila** – racconta e aggiunge -. Li realizziamo uno per uno, utilizzando materiale di riciclo. **Con le bottiglie di plastica ho fatto l'acqua della fontana**, con dei sacchetti recuperati dal negozio che aveva mia moglie ho fatto i fiori, con delle cannuce avanzate da una festa ho realizzato il gambo dei funghi, per dire. E poi, anche ogni lucina ha bisogno di essere modificata e sistemata in base a quello che serve. Quanto consumano? Quanto due asciugacapelli».



E continua: **«Lo faccio con tanta passione, è divertente**. E poi è bello condividere questa esperienza con tutti i volontari, ci aiutiamo a vicenda, si sta insieme e lo si fa tutto con lo spirito giusto». Seguendo il percorso delle lucine, dove è già stato steso il tappeto rosso che accompagnerà i visitatori, Betti spiega ogni dettaglio, ogni metro è stato pensato per cercare di rendere la visita il più piacevole possibile: «Ci vediamo a Leggiuno, vi aspetto tutti quanti», conclude prima di tornare ai suoi lavori.

Dal 3 dicembre all'8 gennaio a Leggiuno (VA)

Aperte le prenotazioni su www.lucinedinatale.it

Le Lucine di Natale a Leggiuno **rimarranno accese tutti i giorni fino a domenica 8 gennaio 2023** (ad eccezione di due giorni di chiusura previsti per il 24 e il 31 dicembre), dal lunedì alla domenica dalle 17:30 alle 23:00. **L'ingresso è su prenotazione e i biglietti sono già acquistabili on-line sul sito www.lucinedinatale.it**, selezionando il giorno e la fascia oraria preferita. Acquistandoli sul sito web, sarà possibile organizzare la visita per tempo, non facendosi trovare impreparati ed evitando code in biglietteria.

In loco sarà possibile sorseggiare una cioccolata calda o il tipico vin brûlé in classici bicchieri plastic free o nelle tazze di ceramica personalizzate con una grafica natalizia tutta dedicata alle Lucine di Natale. Anche i più freddolosi si sentiranno al caldo!

Per aggiornamenti e informazioni:

Sito web: www.lucinedinatale.it

Pagina FB: [@LucineDiNatale.it](https://www.facebook.com/LucineDiNatale.it)

Instagram: [@lucinedinatale.it](https://www.instagram.com/lucinedinatale.it)

Adelia Brigo

adelia.brigo@varesenews.it